

noi appellato *Condotto*. *Ducaria* in questo senso si truova presso l'Ughelline gli Arcivescovi di Pisa. Nell' edizione di Gregorio Turonense fatta dal P. Ruinart Lib. I. Cap. 25. *de Gloria Martyr.* si legge: *Ne forte togis* (altri hanno *locis*) *occulis lymphæ deducerentur in fontes.* Ma ivi s' ha da leggere *Dogis*. Così presso noi ed altri Popoli dura la parola *Biroccio*, significante una Carretta da due Ruote. Si può credere, che anche gli antichi usassero *Birottum* o *Berotum Carpentum*, che appunto si truova nel Lib. de' Miracoli di San Waldeberto Abbate Luxovienne, e ne gli Atti antichi de' Santi Nereo ed Achilleo al dì 12. di Maggio. In oltre il Popolo di Modena usa *Arsenzare*, tratto a mio credere dal Latino *Recentare*. Anche la Lingua Spagnuola ritiene *Recentar*, da noi detto *Rinfrescare*, *Rinovare*. Il Dialetto di Modena pronunzia *Ar* in vece di *Re*, dicendo *Arstauire* in vece di *Restituire*; *Arcomandare* in luogo di *Raccomandare*. Il che talvolta succede anche presso i Fiorentini, i quali dicono *Arnione*, che i Modenesi chiamano *Rognone*, e i Franzesi *Roignon* dal Latino *Ren Renis*. In Toscana l' *Adversarius* Latino è *Avversario*, nel Linguaggio Modenese *Arvesario* coll' E. tacitamente pronunziato, come fa la Lingua Franzese. Notò già Matteo Egizzio Napoletano nella bella Spiegazione del Senatusconsulto de' Baccanali, che i Romani o Latini in alcune voci usarono R. in vece di D. cioè dicendo *Arfuisse* per *Adfuisse*; *Arversum* per *Adversum*; *Arversarius* per *Adversarius*. Non è facile il decidere, se i Modenesi da così remoti Secoli abbiano condotto il loro *Arvesario* fino a questi tempi. Certo è bensì, adoperar essi questo vocabolo per significare il *Diavolo*, chiamato nelle sacre Lettere *Adversarius*. Mi servì tale osservazione per rispondere al Chiariss. Abbate Anton-Maria Salvini, allorchè mi ricercò, onde credessi originata la *Versiera*, voce usata dalla plebe Fiorentina. Altro non è essa che il Latino *Adversarius* così travolto da quel Popolo. Fra Giacomone da Todi, che circa il 1298. compose molte Rime nel Lib. III. Ode 25. dice:

*Il Nemico ingannatore
Aversiero del Signore.*

Forse dal Franzese *Adversaire* venne a dirittura *Aversiero*, e poi la *Versiera*. In oltre i Modenesi dicono *Adracato* de' vecchi in vece di *Adarcato*; siccome ancora *Frabbo*, cioè *Faber* in Latino, e *Fabbro* in Italiano. Potrebbe essere, che ancor questo discendesse dall' antica Latinità. Monsig. Vignoli nell' Append. alla Dissert. *de Columna Antonin.* pag. 202. riferisce un' Iscrizione posta *M. Julio Antico Praefecto Frabum*, in vece di *Praefecto Fabrum*, o *Faborum*. Leggesi anche *Freve* in vece di *Fetre* nelle Rime del suddetto Fra Giacomone. Così in due Carte Alamanniche presso il Goldasto, riferite anche dal Du-Cange, si legge *Fruni-*
scat